



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 6 settembre 2024)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 17:40

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Assenti: Rocco Di Trolio (*Canada*), Ricardo A. Merlo (*Italia*)

PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – FRANCIA

La **PRESIDENTE** rivolge il benvenuto ai presenti e riferisce che l'incontro odierno ha lo scopo di fare il punto, dopo la pausa estiva e prima delle riunioni delle Commissioni continentali, a seguito del periodo di "rodaggio" dei mesi precedenti, necessario per stabilire un metodo di lavoro e una migliore conoscenza reciproca. Si dichiara altresì convinta che la riunione in presenza del Comitato di Presidenza prevista per il prossimo mese di novembre costituirà l'occasione per determinare gli obiettivi nel medio periodo.

In merito al **punto 1 all'ordine del giorno, concernente "Comunicazioni del Segretario generale"**, specifica che la email inviata ai componenti del CdP in preparazione della riunione odierna rappresenta una sintesi dei documenti fin qui prodotti contenenti proposte e suggerimenti. Invita quindi i presenti ad avanzare eventuali temi politici che potrebbero formare oggetto di un'ulteriore videoconferenza.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ritiene non corretto e irrispettoso che la convocazione dell'odierna riunione del CdP sia stata trasmessa solo a poche ore di distanza dall'incontro, augurandosi che tale cattiva pratica non si ripeta in futuro.

La **PRESIDENTE** riconoscendo totalmente la legittimità della rimostranza avanzata dal vicesegretario generale Stabile, evidenzia che la riunione odierna servirà a stabilire il calendario degli incontri fino alla fine dell'anno. Fa comunque presente di aver iniziato a sondare la disponibilità dei componenti del CdP in ordine alle possibili date della riunione odierna già circa due settimane orsono e circa una settimana fa l'ordine del giorno era in fase di finalizzazione. Puntualizza altresì che la riunione è stata ufficialmente convocata in data odierna per formalizzare il fatto che il resoconto che ne seguirà possa essere diffuso e condiviso. In ogni caso, per il futuro le riunioni saranno convocate per tempo e non supereranno la durata di due ore purché si registri condivisione in merito. Ritiene tuttavia che alcuni "affari correnti" possono essere risolti anche via email; considera questa "una linea di approdo che semplifica la vita ed è più confacente alle aspettative di tutti e rispettosa del lavoro di tutti".

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) esprime perplessità in merito a quest'ultima considerazione della Segretaria generale poiché gli scambi per email, non essendo resocontati, non godono di alcuna ufficialità.

La **PRESIDENTE** pur concordando con il vicesegretario generale Stabile, precisa che affrontando ogni questione direttamente in sede di riunione formale del CdP sarebbero necessarie almeno quattro ore di lavori ogni due settimane, cosa che va oltre le disponibilità dei suoi componenti. Ritiene invece che lo scambio di email costituisca l'attività preliminare di sintesi, funzionale a rendere più agili e operative le riunioni formali resocontate.

Riferisce quindi che i *dossier* ancora aperti riguardano i riscontri alle lettere inviate dal Comitato di Presidenza alla sottosegretaria Tripodi, la quale sta predisponendo una risposta, come riferito dalla segretaria esecutiva Gentile, circa la propria disponibilità a incontrare il CdP. Propone di sollecitare le risposte dalle segreterie del sottosegretario Silli e del direttore generale De Pedys, dalle quali non sono invece ancora giunti segnali.

Informa quindi che è stato consultato Luigi Scaglione allo scopo di aggiornare i contatti del coordinamento delle Consulte regionali dell'emigrazione e per raccogliere la documentazione che consenta di riprendere il filo del lavoro svolto in passato in preparazione della V Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE. Si riserva quindi di disporre dei dati per procedere alle comunicazioni ufficiali quali l'avvenuta costituzione dell'ufficio stampa e l'invio del resoconto dell'Assemblea plenaria del CGIE e del testo della proposta di riforma dei Com.It.Es. da essa approvata. Al riguardo, riferisce che la lettera del presidente Ciavaglia inviata ai componenti del CdP sarà allegata alla email da trasmettere a tutti i Consiglieri contenente le risultanze dell'attuale riunione rispetto alla questione sollevata dal consigliere Boccaletti. Ritiene quindi che la vicenda possa considerarsi conclusa con la comunicazione del documento rettificato, accompagnato dal resoconto finale dell'Assemblea plenaria e dalla citata nota del presidente Ciavaglia.

Ritiene infine opportuno riprendere i contatti con il presidente Brunetta, essendo il CGIE a conoscenza della convenzione tra il CNEL e il MAECI nella quale il Consiglio generale è menzionato quale attore sui temi che riguardano gli italiani all'estero.

Conclude impegnandosi a rilanciare il confronto con i Parlamentari dai quali non è ancora giunto un riscontro in merito alla proposta di riforma dei Com.It.Es. e alla richiesta di un loro coinvolgimento nell'*iter* di definizione della Relazione annuale del CGIE al Parlamento.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) chiede per quale ragione l'email di convocazione dell'odierna riunione del CdP sia stata inviata dalla Segretaria generale prima alla Segreteria e alla segretaria esecutiva Gentile e poi da questa ai componenti del Comitato di Presidenza.

La **PRESIDENTE** specifica che tale passaggio intermedio era teso ad allegare alla convocazione la versione definitiva del resoconto dell'Assemblea plenaria, che le risultava essere già nelle disponibilità della Segreteria.

Avverte quindi che si passa all'esame del **punto 2 all'ordine del giorno, concernente "Calendario e organizzazione delle riunioni continentali"**, osservando che nella comunicazione che sarà trasmessa ai Consiglieri, con allegato il resoconto della riunione odierna, possono essere indicati luoghi e date di convocazione delle riunioni continentali. Al riguardo, qualora il CdP fosse d'accordo, ritiene opportuno sollecitare l'ufficio stampa a dare risalto mediatico a tali riunioni, attivandosi per individuare i contatti con i *media* locali. Ritiene utile allo scopo che i Vicesegretari generali si assumano l'impegno di produrre i documenti finali delle rispettive assise.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) conferma preliminarmente lo svolgimento della riunione continentale per i giorni dal 23 al 25 ottobre prossimi; resta ancora da definire il programma dei lavori. Al riguardo, osserva che in questa sede sarebbe opportuno stabilire se gli ordini del giorno delle assemblee d'area vadano condivisi, trattandosi di argomenti di interesse generale, oppure se debbano essere incentrati esclusivamente su temi locali.

Aggiunge che è in via di definizione la scelta degli ambienti in cui svolgere la riunione, che molto probabilmente avrà luogo nello stesso albergo che ospiterà la maggior parte dei Consiglieri. La segreteria del CGIE ha già notificato l'evento all'Ambasciata e si sta verificando la disponibilità dell'Intercomites dell'Argentina a riunirsi nelle stesse date allo scopo di consentire ai Presidenti di incontrare la Commissione continentale.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*), anche a nome dei Consiglieri del Brasile, invita il vicesegretario generale Gazzola a iscrivere all'ordine del giorno della riunione continentale il dibattito relativo a un'intervista rilasciata dal ministro Tajani alla televisione italiana in cui critica duramente il riconoscimento delle cittadinanze in America Latina.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) precisa che la riforma della cittadinanza è un tema di interesse generale; è questa la ragione per la quale ha accennato all'opportunità di condividere i temi all'ordine del giorno con le altre Commissioni continentali.

La **PRESIDENTE** osserva che tale decisione spetta unicamente ai vicesegretari generali d'area.

Tommaso CONTE (*Germania* ha appreso che molti brasiliani con cittadinanza italiana che lavorano presso gelaterie italiane in Germania non parlano l'Italiano né conoscono alcunché della realtà del Belpaese.

Ritiene quindi il tema della cittadinanza importantissimo ai fini del dibattito interno del CGIE, il quale ha la capacità di intervenire sull'argomento, estremamente attuale nonché legato alla questione relativa all'insegnamento della lingua e cultura italiane all'estero. Si tratta pertanto di argomenti che dovrebbero essere iscritti all'ordine del giorno di tutte le riunioni continentali.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) concorda con le considerazioni espresse dal consigliere Conte, specificando che i temi relativi alla cittadinanza, all'insegnamento della lingua e della cultura e alla mobilità sono collegati fra loro. Osserva inoltre che nel corso della prossima riunione del CdP si dovranno stabilire gli argomenti prioritari sui quali concentrarsi e attirare l'attenzione della classe politica. Al riguardo, sottolinea che il tema della cittadinanza costituisce per il CGIE un'opportunità per sollecitare il Governo a convocare l'assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

La **PRESIDENTE** rileva come le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Gazzola le offrono l'occasione per sottolineare l'importanza che il Comitato di Presidenza stabilisca un metodo per i suoi lavori che consenta di proporre uno "rodato" agli altri organi del Consiglio Generale.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) comunica che nella stesura dell'ordine del giorno della riunione della Commissione continentale che presiede ha concentrato l'attenzione, in discontinuità con il passato, sulla qualità più che sulla quantità dei temi da esaminare, anche in considerazione della prestigiosa sede in cui si svolgeranno i lavori, dove gli preme di valorizzare agli occhi degli interlocutori l'attività svolta dai Consiglieri. È questa la ragione per cui non ritiene di estendere gli inviti ad altre personalità, anche perché l'agenda stabilita non consentirebbe di riservare loro uno spazio adeguato.

Rileva inoltre come la legge istitutiva del CGIE prescriva che ciascuna Commissione continentale ogni anno rediga un rapporto sui processi di integrazione delle comunità italiane residenti nelle aree di pertinenza, sullo stato dei loro diritti e sui contenziosi bilaterali aperti fra l'Italia e i Paesi dell'area che hanno riflessi sulla situazione delle collettività italiane ivi residenti; informa pertanto di aver invitato i Consiglieri del Belgio a redigere un rapporto in tal senso, avviando estese consultazioni con tutti gli attori del sistema Italia sul territorio. Tale attività andrà poi svolta per ciascun Paese dell'area allo scopo di presentare, in occasione della successiva assemblea continentale, una corposa relazione comprensiva delle prescrizioni di legge e delle tematiche cui si è fatto riferimento in questa sede.

Riguardo al dibattito sulla cittadinanza, osserva infine che non sempre la conoscenza della lingua si traduce in senso di appartenenza ai valori e alla cultura di un Paese, come recenti fatti di cronaca hanno dimostrato.

La **PRESIDENTE** rileva come la questione concernente la relazione annuale testé citata dal vicesegretario generale Stabile si affianchi a quella, altrettanto negletta, prevista dalla legge istitutiva dei Com.It.Es.; ritiene utile ragionarne anche con il direttore generale Vignali allo

scopo di attivare entrambi i passaggi in sede di riunioni di coordinamento, facilitando così il lavoro dei Consiglieri del CGIE grazie all'opera del primo livello di rappresentanza e alimentando in tal senso i piani Paese. Si realizzerebbe in questo modo, tramite l'unico incontro in presenza previsto dalla legge fra i due livelli di rappresentanza, la possibilità di concordare una relazione in grado di nutrire sia verticalmente quella del Consiglio Generale, sia orizzontalmente i piani Paese.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), fermo restando che i suggerimenti dell'Amministrazione sono benvenuti, rileva come il successo dei piani Paese dipenda dalla capacità dei vari Com.It.Es. di tradurre in pratica ciò che la legge istitutiva impone loro; suggerisce pertanto innanzitutto di concentrarsi su ciò che le Commissioni continentali devono fare. I Consiglieri del CGIE, poi, incentiveranno in tal senso i Com.It.Es. dei loro territori, posto che comunque spetta a essi attivarsi attraverso un giro di consultazioni. Al riguardo, ritiene che ricorrere all'Amministrazione potrebbe non solo non essere d'aiuto, ma rivelarsi anzi controproducente.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) informa che la riunione della Commissione continentale che presiede avrà luogo i giorni dal 5 al 7 novembre prossimi a Vancouver ed è prassi consolidata aprire i lavori con la relazione del Vicesegretario generale sui temi di interesse comune; la prima mattinata, al di là degli interventi degli ospiti istituzionali, è dedicata alle questioni tipiche del Paese ospitante. È stata inoltre sollecitata la contemporanea riunione dell'Intercomites per acquisire un quadro approfondito della situazione locale da parte dei Presidenti di Com.It.Es. Il resto dell'ordine del giorno normalmente viene suggerito dagli stessi componenti della Commissione dopo aver consultato i Com.It.Es. dei rispettivi territori; tradizionalmente, poi, viene redatto un corposo documento finale. È altresì abitudine invitare i responsabili degli enti gestori, essendo l'insegnamento dell'italiano uno dei temi fondamentali dei Paesi che compongono la Commissione. Nell'ambito della riunione è prevista inoltre una serata dedicata alla comunità, che a Vancouver si svolgerà presso i capienti locali del Centro italiano, i cui componenti sono espressione di piccole realtà che vanno seguite.

Osserva quindi che in questa sede si è fatto nuovamente riferimento a questioni che riguardano la facoltà conoscitiva del CGIE, ma neanche un accenno alle altre prerogative del Consiglio Generale, a cominciare da quella consultiva rispetto alla quale è necessario intervenire duramente presso i Sottosegretari per richiamarli all'obbligo di interpellare il CGIE sulle tematiche di interesse degli italiani all'estero su cui stanno lavorando.

Per quanto riguarda la facoltà propositiva, attraverso il lavoro della III Commissione tematica il CGIE sta fornendo il proprio contributo, che va sottoposto a Governo, Parlamento e Regioni, oltre alle associazioni dell'emigrazione e a tutti i soggetti strumentali all'adempimento di tale funzione. A proposito del sistema di voto, va innanzitutto proposta l'abrogazione della pessima norma che consente ai residenti in Italia di candidarsi nella Circoscrizione estero.

Va inoltre affrontato il tema relativo alla facoltà programmatica del CGIE: non basta infatti prepararsi alla V Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regione-PA-CGIE; è prima di tutto necessario che la Presidente del Consiglio dei Ministri indichi la convocazione di tale organismo. Chiede pertanto formalmente che la Segretaria generale le indirizzi una missiva pregandola di agire in tal senso, affinché il Consiglio Generale possa

convocare tutti i soggetti che fanno parte della Conferenza per cominciare a organizzarne l'assise plenaria e stabilire una data di svolgimento dei lavori.

Osserva in conclusione che a suo parere si sta dedicando troppo tempo a discettare su forma, procedure e documenti e troppo poco alla sostanza; il CGIE ha bisogno di decidere cosa realizzare da oggi fino alla fine dell'anno, quali risultati conseguire a favore dei connazionali nel mondo e stabilire il piano di interventi per il 2025.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) rileva in primo luogo come se da un lato sono condivisibili le considerazioni della vicesegretaria generale Mangione rispetto alla necessità di parlare finalmente di contenuti e meno di forma, dall'altro non si può sottovalutare che se il CGIE non provvedesse prima a dotarsi di regole interne e della capacità di comunicare all'esterno i contenuti prodotti rischierebbe di restare irrilevante come spesso è accaduto nel passato. Questa difficoltà è associata all'incapacità di sintonizzarsi con la politica nazionale, inserendo le tematiche del Consiglio Generale nel dibattito interno al Paese. Al riguardo, il gruppo dei Consiglieri di nomina governativa ha individuato i tre temi che, in questo senso, dovrebbero essere maggiormente strategici per il CGIE e per il Paese: la cittadinanza consapevole, da collegare concettualmente alla conoscenza e all'insegnamento della lingua e della cultura, la nuova emigrazione, con tutti gli aspetti connessi quali sanità, fisco, lavoro, previdenza, e l'accompagnamento (servizi consolari ed erogati da terzi).

Partendo da questi punti, riversandoli nel dibattito politico e nell'opinione pubblica e sviluppandoli all'interno del CGIE si potrà evitare di "continuare a navigare sull'irrilevanza" cercando di tracciare una strategia complessiva del Paese per gli italiani all'estero.

Ritiene che il rinnovato rapporto con il CNEL, funzionale alla stipula della futura convenzione, potrebbe rivelarsi molto interessante anche rispetto al perseguimento di tale strategia, visto che l'organismo costituzionale risulta stia lavorando a una razionalizzazione di tutta la normativa che afferisce ai connazionali.

Tommaso CONTE (*Germania*) rileva in primo luogo la necessità di passare "dall'apparire all'essere", tenendo conto che ai Com.It.Es. interessa che si risolvano i problemi reali quali le difficoltà dei rapporti con la rete diplomatico-consolare e le criticità nell'erogazione dei servizi ai connazionali. Al riguardo, ricorda come i piani Paese invocati dalla Segretaria generale siano caduti in disuso da quindici anni. Si chiede inoltre cosa il CGIE stia offrendo ai Com.It.Es. a fronte dell'impegno che richiede loro; esprime nel merito la convinzione che l'unica strada percorribile sia quella intrapresa dalla rappresentanza della Germania - e forse dall'Argentina e dal Brasile - che vede una forte collaborazione degli organi di rappresentanza nei rapporti con le autorità diplomatico-consolari. Ciò comporta una capillare presenza sul territorio e la partecipazione alle attività dei Com.It.Es., sobbarcandosi anche i relativi oneri. Osserva inoltre come l'avvicendamento di un Console possa azzerare anni di buone pratiche.

Rileva quindi con rammarico di essere stato profeta di sventura quando tre mesi orsono annunciava quella chiusura di enti gestori che oggi si inizia a constatare, della quale verosimilmente si tratterà un negativo bilancio a fine anno.

Conclude chiedendo alla vicesegretaria generale Mangione se sia stata risolta l'*impasse* che impediva alla Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei di riunirsi a causa della mancanza del numero legale per l'indisponibilità di due dei suoi componenti.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ribadisce che la riunione della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei si svolgerà dal 5 al 7 novembre prossimi a Vancouver; ciò significa che il *quorum* sussisterà in quanto si registrerà il *plenum* dei componenti. Invita quindi il consigliere Conte a illustrare ai presenti cosa lo autorizzi a sindacare la preparazione dell'assise di una Commissione alla quale non appartiene.

Tommaso CONTE (*Germania*) fa presente di non aver sindacato alcunché, ma di aver rivolto una semplice domanda.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa di aver proceduto per correttezza a una pre-convocazione proponendo una data che era apparsa accettabile per tutti i componenti della Commissione che presiede; tuttavia si sono manifestati ostacoli che hanno impedito a due Consiglieri di fornire la propria disponibilità per tale data e si è pertanto avviata una consultazione che ha condotto all'accordo unanime per le giornate indicate.

Ribadisce infine che le riunioni vengono convocate dai Vicesegretari generali presso i luoghi che ritengono più opportuni, in accordo con i componenti delle Commissioni continentali.

La **PRESIDENTE** sottolinea l'opportunità di rispettare i ruoli previsti dalla legge istitutiva del CGIE, che individua i soggetti deputati al coordinamento degli organi interni.

Tommaso CONTE (*Germania*) si chiede per quale ragione venga iscritto l'argomento "Commissioni continentali" all'ordine del giorno delle riunioni del Comitato di Presidenza, dal momento che i componenti del CdP non possono interloquire al riguardo.

La **PRESIDENTE** precisa che la ragione per la quale l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno consiste nell'opportunità di stabilire linee guida comuni che consentano una maggiore efficacia nell'azione politica.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) evidenzia l'esigenza di coordinamento fra i Vicesegretari generali nella convocazione delle riunioni d'area riguardo a date e ordini del giorno.

La **PRESIDENTE** registra il sostanziale accordo sull'incarico all'ufficio stampa di comunicare le informazioni concernenti le riunioni continentali basandosi sui documenti finali delle stesse. Concorda inoltre con le considerazioni della vicesegretaria generale Mangione in ordine alla necessità di attivare tutte e quattro le funzioni del Consiglio Generale; al riguardo, ritiene che potrà rivelarsi di grande utilità l'attività di collegamento dell'ufficio stampa con i *media*. Si impegna comunque sin d'ora a dare seguito ai temi sorti in questa sede, compresa la richiesta alla Presidente del Consiglio dei Ministri di convocare l'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

Avverte quindi che si passa all'esame del **punto 3 all'ordine del giorno, concernente "Calendario e organizzazione dei prossimi CdP"**; nel merito, ricorda che il direttore generale Vignali ha garantito la propria disponibilità a partecipare alla riunione del Comitato di Presidenza dal 24 al 26 settembre oppure, preferibilmente, dall'8 al 10 ottobre prossimi.

Annuncia poi che avvierà un sondaggio nella *chat* del CdP affinché i suoi componenti indichino le proprie preferenze fra le settimane che inizieranno il 18 e il 25 novembre prossimi, a suo avviso le più utili ai fini dello svolgimento della riunione in presenza del Comitato di Presidenza, ferma restando da un lato la necessità di verificare la disponibilità del sottosegretario Silli e dall'altro l'esigenza di invitare i Parlamentari che intendono partecipare (cui saranno preventivamente inviati i documenti prodotti dall'Assemblea plenaria rettificati e corredati dal resoconto) a indicare le date a essi più congeniali.

Precisa di aver previsto una durata di due giorni e mezzo considerato che il calendario del CGIE è molto serrato e non sono ancora note le disponibilità di bilancio residue dopo le riunioni continentali; ritiene comunque possibile prendere in considerazione una durata più lunga, eventualmente coinvolgendo i Presidenti delle Commissioni tematiche e il presidente Brunetta; quest'ultimo ha infatti sollecitato un incontro con il CGIE allo scopo di procedere nel percorso di collaborazione con il CNEL, a suo avviso istituzionalmente la più corretta, data la convenzione con esso. Sempre nel corso di tale riunione sarà possibile tracciare con il direttore generale Vignali il punto circa lo stato di avanzamento degli ordini del giorno approvati in sede di Assemblea plenaria.

Invita infine i presenti a rispondere per posta elettronica in ordine al **punto 4 all'ordine del giorno, concernente "Calendario iniziative"**, a proposito del quale rileva come fra i mesi di dicembre e marzo il CGIE non abbia la possibilità di incontrarsi in presenza, mentre se la situazione di cassa lo consentirà il CdP nel corso del prossimo mese di novembre potrà incontrare i Presidenti delle Commissioni tematiche; allo scopo, ricorda di aver condiviso con i componenti del Comitato di Presidenza documenti che possono rivelarsi utili guide ai fini della preparazione di tale riunione.

Rende inoltre noto che è stata presentata richiesta di organizzare incontri con la III Commissione tematica, sull'argomento della messa in sicurezza del voto all'estero, e con la VII Commissione; nel merito, propone di soddisfare tali richieste in videoconferenza nel periodo fra i prossimi mesi di dicembre e marzo, coinvolgendo anche i Com.It.Es. e le associazioni per il tramite dell'ufficio stampa. In tale periodo sarà anche possibile esaminare le proposte dell'VIII Commissione tematica.

Conclude sottolineando la necessità di affrontare quanto prima le questioni relative al calendario e alle necessità di bilancio per il 2025, anno in cui si svolgerà il Giubileo ed è pertanto ipotizzabile che i prezzi a Roma subiranno un significativo aumento che non può non riverberarsi sulla diaria dei Consiglieri e sui costi dell'Assemblea plenaria.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) esprime preliminarmente l'avviso secondo cui si dovrebbe chiedere un aggiornamento della legge istitutiva del CGIE per adeguare al costo della vita attuale le diarie spettanti ai Consiglieri. Rileva inoltre, dal momento che la priorità consiste negli incontri politici, come due giorni e mezzo di riunione del Comitato di Presidenza siano insufficienti per incontrare i Presidenti delle Commissioni tematiche per giunta visto che, come apprende dalla voce della Segretaria generale, solo due di essi hanno "dato segni di vitalità". Evidenzia come le cariche distribuite sulla base dell'appartenenza politica e non in funzione della competenza sortiscano l'effetto della scarsa considerazione dell'intero organismo da parte degli interlocutori politici. Al riguardo, osserva che il pur formalmente perfetto lavoro dell'ufficio stampa del CGIE non viene preso in considerazione dalla stampa nazionale perché il Consiglio Generale non produce nulla di incisivo per il dibattito pubblico del Paese.

Si chiede altresì come mai l'invito alla Segretaria generale a partecipare alle celebrazioni per l'anniversario della tragedia di Mattmark non sia stato esteso al Vicesegretario generale competente territorialmente e al componente del CdP eletto per quell'area, soprattutto dal momento che essa non vi ha preso parte; esprime al riguardo il timore che perpetuare un tal genere di condotta finisca per spegnere l'entusiasmo dei Consiglieri.

Chiede poi che venga urgentemente convocata una riunione ufficiale del CdP per discutere della questione relativa alla diffusione dei documenti da parte della segreteria, dal momento che si apprende da una missiva inviata dalla Segretaria generale che la Segretaria esecutiva, di cui riconosce il merito e le capacità, ha differito la diffusione di bozze di resoconti già nella sua disponibilità, iniziativa in contrasto con il principio di autonomia del Consiglio Generale.

Conclude sottolineando la necessità che i comunicati stampa del CGIE vengano redatti sulla base di attività svolte da e per il Consiglio Generale.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), data la disponibilità del direttore generale Vignali, esprime la sua preferenza per lo svolgimento della prossima riunione in videoconferenza del Comitato di Presidenza nelle date dall'8 al 10 ottobre.

Per quanto riguarda l'incontro in presenza, indica la settimana che inizia il 18 novembre come la più utile poiché andando più avanti nel tempo le dinamiche politiche di fine anno ostacolerebbero le interlocuzioni istituzionali.

Concorda inoltre con la considerazione del vicesegretario generale Stabile secondo la quale due giorni e mezzo di riunione sono insufficienti, specialmente se si intende coinvolgere i Presidenti delle Commissioni tematiche; al riguardo, fa presente che i costi di una giornata aggiuntiva non inciderebbero significativamente sull'economia complessiva dell'evento.

Dissente invece dall'idea di invitare alla riunione del CdP solo i Presidenti delle Commissioni tematiche che si sono dimostrate più attive; ritiene, al contrario, che al Comitato di Presidenza spetti il compito di svolgere quanto prima un'azione di stimolo in tal senso.

Esprime infine il parere secondo cui è corretto che la Segretaria generale interloquisca con la Segretaria esecutiva in merito alle questioni inerenti l'organizzazione della segreteria del CGIE, evitando inutili dietrologie.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) fa presente che durante la settimana che inizia il 18 novembre le sarà impossibile partecipare alla riunione del Comitato di Presidenza a causa di impegni già assunti.

Rileva inoltre che ogni giorno in più di durata di una riunione del CdP costa quanto le diarie di sette Consiglieri, pari a poco più di un migliaio di euro, ben poca cosa rispetto alla necessità di incontrarsi a Roma per quattro giorni e mezzo, due dei quali vanno a suo avviso dedicati alle audizioni in Parlamento (Commissioni Affari esteri, Comitato parlamentare per gli italiani all'estero, ecc.) e, possibilmente, Palazzo Chigi e CNEL incontrando direttamente i soggetti istituzionali con i quali è necessario interloquire.

Alle 19:45 il consigliere Conte abbandona i lavori

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), concordando con la decisione di differire le iniziative in videoconferenza al periodo in cui il CGIE

non potrà riunirsi presencialmente, informa che anche il gruppo che presiede ha proposto una sorta di tavola rotonda della quale fornirà i dettagli successivamente.

Fa inoltre presente che sono state avviate fin dallo scorso mese di giugno le valutazioni sulla legge di Bilancio, anche riguardo agli italiani nel mondo; suggerisce pertanto di approfondire la questione con gli eventuali interventi in ambito politico entro il prossimo mese di novembre, quando ormai si può ricorrere soltanto all'ultima sponda.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) si aggiunge al coro di chi ritiene che due giorni e mezzo per la riunione in presenza siano pochi, soprattutto se si intende far partecipare i Presidenti di Commissione; ritiene pertanto necessario programmare una durata dei lavori di almeno quattro giorni. Non esprime preferenze riguardo alle settimane indicate dalla Segretaria generale e invita a stabilire quanto prima la data allo scopo di risparmiare sul prezzo dei titoli di viaggio.

Si dichiara inoltre disponibile a partecipare alla riunione in videoconferenza con il direttore generale Vignali in ciascuno dei periodi da egli indicati.

Esorta infine ad approfondire il dialogo con la Segretaria esecutiva nella convinzione che sarà sufficiente a risolvere qualsiasi incomprensione.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) esprime la preferenza per la riunione in videoconferenza del Comitato di Presidenza con il direttore generale Vignali per una data successiva al 6 ottobre prossimo. Non ravvisa ostacoli alla sua partecipazione, invece, a nessuna delle occasioni previste per la riunione in presenza del prossimo novembre.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) annuncia la propria disponibilità a partecipare alla riunione in videoconferenza con il direttore generale Vignali solo entro la fine del corrente mese di settembre.

La **PRESIDENTE** annuncia quindi che chiederà al direttore generale Vignali di rendersi disponibile per una delle date del corrente mese di settembre da egli indicate.

Precisa inoltre di aver ricevuto un generico invito dal comitato organizzatore delle celebrazioni per il disastro di Mattmark con una email in copia nascosta; non si è pertanto trovata nella possibilità di considerare tale messaggio come se fosse stato indirizzato alla Segretaria generale del CGIE. Osserva come gli eventi succedutisi la scorsa estate abbiano messo in luce la necessità di un maggiore coordinamento sulla questione della presenza delle delegazioni del Consiglio Generale in occasione delle celebrazioni per la memoria dei connazionali all'estero caduti sul lavoro.

Precisa altresì di ritenere opportuno l'incontro con i Presidenti delle Commissioni tematiche allo scopo di far procedere le attività sui temi oggetto dell'impegno delle Commissioni, che non necessariamente devono tradursi in un evento. Nel caso in cui, tuttavia, esse desiderassero organizzare eventi *online*, ritiene opportuno che questi si svolgano tra i mesi di dicembre e marzo, cioè nel periodo in cui per ragioni di bilancio non sarebbe possibile organizzare convocazioni in presenza. Ciò consentirebbe di approfondire un tema per volta, alimentare con contenuti il piano editoriale e mantenere viva l'attenzione delle istituzioni nazionali nei confronti del Consiglio Generale.

Ribadisce inoltre l'opportunità di inviare a tutti i Com.It.Es. il resoconto dell'Assemblea plenaria e il progetto di riforma della loro legge istitutiva da essa approvato, chiarendo che il

lavoro del CGIE da ora in avanti sarà costituito dall'incalzare il Parlamento affinché calendarizzi il dibattito in merito. Al riguardo, ritiene necessario invitare i Com.It.Es. a seguire il CGIE sui territori, ove saranno organizzati eventi.

Riguardo l'obiezione espressa dal consigliere Conte, osserva che la legge non prevede espressamente contributi per la partecipazione ad attività dei territori in presenza, e che ciò può creare una discriminazione basata sulle disponibilità materiali dei singoli, cosa sempre pericolosa nella rappresentanza politica.

Dà quindi per scontato che l'eventuale invito ai Presidenti delle Commissioni tematiche dovrà prevedere una durata più lunga della riunione del Comitato di Presidenza e concorda con la vicesegretaria generale Mangione sul fatto che un aumento dei giorni di presenza del CdP non comporterebbe un significativo aggravio dei costi.

Si avvia a questo punto un veloce dibattito in merito alle modalità secondo cui la segreteria è tenuta a distribuire agli oratori le bozze dei resoconti ricevuti, al termine della quale si stabilisce che tali bozze devono essere distribuite, secondo le indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza, nel momento in cui vengono ricevute dalla segreteria, anche nel caso in cui ne siano state consegnate contemporaneamente più di una dai resocontisti.

La **PRESIDENTE** dichiara conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 20:20